

Titolo: Politica di Finanza Responsabile

Versione:

4.0

Stato: Approvata

Data di Pubblicazione:

28/12/2023



Politica di Finanza Responsabile

A. Scheda del documento

Tipologia Documento	<input type="checkbox"/> Policy Aziendale
Principale normativa collegata	<input type="checkbox"/> Politica sulla Diversità e l'Inclusione <input type="checkbox"/> Policy Remunerazione <input type="checkbox"/> Manuale delle procedure
Riferimenti a normativa esterna	<input type="checkbox"/> Regolamento UE n. 2019/2088 (c.d. SFDR) <input type="checkbox"/> Regolamento Delegato UE n. 2022/1288 (c.d. "RTS") <input type="checkbox"/> Direttiva UE n. 2011/61 in materia di gestori di fondi d'investimento alternativi (c.d. AIFMD) <input type="checkbox"/> Regolamento UE n. 2013/231 di dettaglio dell'AIFMD <input type="checkbox"/> Provvedimento della Banca d'Italia del 5 dicembre 2019 recante disposizioni in materia di organizzazione, procedure e controlli interni degli intermediari finanziari <input type="checkbox"/> Regolamento della Banca d'Italia del 19 gennaio 2015 in materia di gestione collettiva del risparmio <input type="checkbox"/> Regolamento CONSOB 15 febbraio 2018 n. 20307 in materia di intermediari <input type="checkbox"/> Regolamento CONSOB 14 maggio 1999 n. 11971 in materia di emittenti <input type="checkbox"/> Regolamento (UE) 2016/679 – General Data Protection Regulation – GDPR <input type="checkbox"/> D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 in materia di protezione dei dati personali
Funzione Proponente	<input type="checkbox"/> Amministratore Delegato
Funzione Validante	<input type="checkbox"/> Responsabile Funzione Compliance & AML <input type="checkbox"/> Responsabile Funzione Internal Audit
Funzione Approvante	<input type="checkbox"/> Consiglio di Amministrazione, previo parere del Comitato ESG
Funzione Emanante	<input type="checkbox"/> Comunicazione della Funzione Human Resources ai dipendenti
Modalità di pubblicazione	<input type="checkbox"/> Rete Aziendale

B. Storia del documento

AGGIORNAMENTI E REVISIONI		
Revisione n°	Principali modifiche	Data
1.0	<input type="checkbox"/> Prima emissione	14/12/2017
2.0	<input type="checkbox"/> Seconda emissione	12/11/2020
3.0	<input type="checkbox"/> Terza emissione	26/03/2021
4.0	<input type="checkbox"/> Aggiornamento periodico	21/12/2023

Indice

1. Premessa e obiettivi	4
2. Framework di riferimento.....	5
3. Ruoli e responsabilità.....	6
4. Obiettivi ESG di Fondo Italiano d'Investimento	7
5. Strategia di Investimento Responsabile.....	7
6. Impegno verso gli investitori e trasparenza verso gli stakeholders.....	11
7. Aggiornamento e applicabilità del documento.....	11
8. Glossario.....	12

1. Premessa e obiettivi

La presente Politica di Finanza Responsabile (di seguito la "Politica") costituisce l'impegno formale di Fondo Italiano d'Investimento ad applicare i principi di investimento responsabile alla propria attività e descrive i criteri seguiti per concretizzare tale impegno e ottenere un rendimento finanziario di lungo periodo, attraverso l'integrazione degli aspetti ambientali, sociali e di governance (ESG) nella propria attività di investimento.

La SGR, attraverso i Fondi gestiti, si pone l'obiettivo di coniugare la massimizzazione dei ritorni sugli investimenti con lo sviluppo della competitività del sistema produttivo italiano, integrando all'interno della propria attività di investimento le considerazioni in merito alle tematiche ambientali, sociali e di governance.

L'integrazione dei criteri ESG è parte fondamentale dell'attività di investimento di Fondo Italiano, attraverso l'adozione di processi volti all'identificazione dei potenziali rischi di sostenibilità, ovvero eventi o condizioni che potrebbero avere un impatto negativo, diretto o indiretto, sul valore dell'investimento, e alla loro mitigazione attraverso un supporto fornito ai portafogli. In parallelo, l'individuazione di opportunità ESG permette di rafforzare la creazione di valore nel lungo periodo.

A tal fine, Fondo Italiano d'Investimento mira a creare valore aggiunto di lungo periodo, condiviso con le imprese in cui investe e con tutti i propri stakeholder, così da stabilire solidi rapporti di fiducia fondati sull'approccio di investimento responsabile. Inoltre, integrando i fattori ESG nei processi di investimento la SGR ha l'obiettivo di promuovere la crescita sostenibile delle aziende in portafoglio e delle comunità di riferimento.

Attraverso la Politica di Finanza Responsabile, applicabile all'intero processo di investimento, la SGR intende:

- comunicare a tutti gli stakeholder, ivi compresi i propri dipendenti, le società in cui investe, gli investitori e le istituzioni, il proprio approccio all'investimento responsabile e gli obiettivi di sostenibilità che la SGR intende perseguire;
- definire i principi che guidano l'integrazione delle considerazioni ambientali, sociali e di governance nelle proprie attività, tenendo sempre conto della specificità di ogni singola operazione;
- descrivere i sistemi di governance e i processi operativi adottati al fine di garantire l'adozione dei criteri ESG e i principi di investimento responsabile;
- aderire a principi e linee guida di finanza responsabile riconosciute a livello nazionale ed internazionale.

In particolare, Fondo Italiano d'Investimento intende contribuire positivamente al raggiungimento degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite (SDGs)¹, attuando azioni concrete sia nell'ambito delle attività operative interne, sia nell'ambito delle attività di investimento. Inoltre, l'impegno di Fondo Italiano d'Investimento nell'integrazione dei criteri di investimento responsabile è stato formalizzato anche tramite la sottoscrizione dei *Principles for Responsible Investment* delle Nazioni Unite (UN PRI)², una serie di principi guida destinati ad investitori istituzionali a livello globale con l'intento di favorire la diffusione delle pratiche di investimento responsabile tra gli investitori, che guidano le attività di investimento di Fondo Italiano d'Investimento.

Per approfondimenti sulle terminologie utilizzate nella presente Politica, si rimanda al paragrafo 8, "Glossario".

¹ [UN Sustainable Development Goals](#)

² [UN Principles for Responsible Investment](#)

2. Framework di riferimento

La presente Politica è stata definita con riferimento a framework regolatori e di settore, in particolare:

- ❖ **Regolamento UE 2019/2088 (SFDR):** Nella definizione della Politica di Finanza Responsabile e, in generale, nell'integrazione dei criteri di investimento responsabile all'interno del processo di investimento, Fondo Italiano d'Investimento si attiene ai requisiti introdotti dal Regolamento UE n. 2088/2019 (SFDR). Ai sensi di quest'ultimo, Fondo Italiano d'Investimento pubblica annualmente sul proprio sito web le informazioni richieste dall'art. 3 (Trasparenza delle politiche in materia di rischio di sostenibilità), 4 (Trasparenza degli effetti negativi per la sostenibilità), 5 (Trasparenza delle politiche di remunerazione relativamente all'integrazione dei rischi di sostenibilità) e 10 (Trasparenza della promozione delle caratteristiche ambientali o sociali e degli investimenti sostenibili su siti web) del Regolamento (UE) 2019/2088 SFDR. Per un maggiore livello di dettaglio sull'allineamento di Fondo Italiano d'Investimento al Regolamento (UE) 2019/2088 SFDR si prega di fare riferimento alla [sezione](#) all'interno del sito web della SGR.
- ❖ **UN PRI:** Fondo Italiano d'Investimento fa riferimento ai Principi delle Nazioni Unite per l'Investimento Responsabile (UN PRI) come linea guida per l'integrazione dei fattori ESG in tutte le fasi del suo processo di investimento e ha allineato la sua strategia ESG di conseguenza. A questo proposito, Fondo Italiano d'Investimento sottoscrive regolarmente il Questionario firmatari dei Principi UN PRI, la cui reportistica è pubblicamente disponibile sul portale di riferimento. I principi volontari e ispiratori dell'UN PRI sono i seguenti:
 1. *Incorporare i principi ESG nell'analisi degli investimenti e nei processi decisionali;*
 2. *Essere azionisti attivi nel promuovere i criteri ESG nelle politiche e nelle pratiche di proprietà;*
 3. *Cercare di ottenere un'adeguata divulgazione delle questioni ESG da parte delle società in portafoglio del Fondo;*
 4. *Promuovere l'accettazione e l'attuazione dei Principi all'interno del settore degli investimenti;*
 5. *Collaborare per migliorare la nostra efficacia nell'attuazione dei Principi;*
 6. *Riferire in merito alle attività e ai progressi compiuti nell'attuazione dei Principi.*
- ❖ **UN SDGs:** Fondo Italiano d'Investimento ha definito i propri Obiettivi ESG, presentati all'interno della presente Politica, in linea con gli UN SDGs, o Obiettivi di Sviluppo Sostenibile, diciassette obiettivi di sviluppo globale definiti dalle Nazioni Unite nell'ambito dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile. In particolare, Fondo Italiano d'Investimento ha identificato sei SDG a cui intende contribuire in via prioritaria attraverso le proprie attività e ha definito le proprie ambizioni in ambito ESG in linea con essi. Per maggiori informazioni si rimanda al Capitolo 4 "Obiettivi ESG di Fondo Italiano d'Investimento".
- ❖ **Standard in ambito Diritti Umani:** Fondo Italiano d'Investimento conduce tutte le sue attività nel pieno rispetto e allineamento con la Dichiarazione Universale dei Diritti Umani¹, ispirandosi ai Guiding Principles on Business and Human Rights delle Nazioni Unite e delle linee guida OECD (OECD Guidelines for Multinational Enterprises on Responsible Business Conduct).
- ❖
- ❖ **Associazioni di settore:** la presente Politica è stata formulata in conformità alle linee guida dell'Associazione Italiana del Private Equity, Venture Capital e Private Debt (AIFI).
- ❖ **Azioni e indirizzi istituzionali in ambito climatico e ambientale:** Fondo Italiano nel pieno rispetto della natura e dell'ecosistema, valuta le opportunità di investimento anche in termini di contribuzione agli obiettivi di transizione energetica e climatica definiti a livello nazionale e internazionale. In particolare,

¹ [Universal Declaration of Human Rights](#)

nel definire la Politica, la SGR ha tenuto conto, ove possibile, degli Accordi di Parigi e il Piano Nazionale Integrato Energia e Clima. . Inoltre, Fondo Italiano d'Investimento ha integrato all'interno della propria Politica e nella propria attività di investimento le aspettative delineate all'interno del documento "*Aspettative di vigilanza sui rischi climatici e ambientali*" pubblicato da Banca d'Italia.

3. Ruoli e responsabilità

Al fine di integrare i principi di investimento responsabile all'interno del processo di investimento, Fondo Italiano d'Investimento ha identificato i soggetti responsabili per l'integrazione dei criteri ESG all'interno delle attività svolte dalla SGR e lungo l'intero ciclo dell'investimento. In particolare, le figure responsabili sono:

- **Il Consiglio di Amministrazione:** il Consiglio di Amministrazione (C.d.A.) ha la responsabilità di approvare le strategie organizzative, gli obiettivi e le scelte aziendali, sovrintendendo l'operato della SGR e dei Fondi gestiti. In particolare, il C.d.A. ha il compito di rivedere e approvare le scelte strategiche in materia di sostenibilità proposte dal Comitato ESG, approvare la Politica di Finanza Responsabile e il Manuale delle Procedure, approva la reportistica di sostenibilità. Inoltre, il C.d.A., in quanto organo di amministrazione, svolge un ruolo attivo di indirizzo e di governo nell'integrazione dei rischi ESG e, in particolare, dei rischi climatici, fisici e di transizione, all'interno della strategia aziendale, attraverso la supervisione e approvazione delle iniziative intraprese dalla SGR e dai Fondi in questo senso, attraverso l'espressione di valutazioni formulate in considerazione della materialità dei rischi di cui sopra.
- **Il Comitato ESG:** il Comitato ESG ricopre funzioni consultive in primis in merito alla definizione della strategia e degli obiettivi ESG della SGR, interfacciandosi attivamente con gli altri organi consiliari, mediante il rilascio di pareri motivati, obbligatori e non vincolanti. Laddove richiesto dal Consiglio di Amministrazione, il Comitato esamina i profili ESG delle operazioni di investimento dei Fondi gestiti dalla SGR e formula pareri in merito. Il Comitato ESG ha, inoltre, il compito di promuovere attivamente la formazione e il corretto conseguimento della strategia ESG delineata da Fondo Italiano, sia a livello di SGR, sia a livello di Fondi.
- **La Direzione Commerciale, Investor Relations & ESG:** la funzione Direzione Commerciale, Investor Relations & ESG (CIRESG) è responsabile della definizione e supervisione della strategia di integrazione dei criteri ambientali, sociali e di governance e delle attività svolte in tale ambito, costituendo un presidio costante a riguardo. In particolare, la funzione revisiona annualmente la Politica di Finanza Responsabile e propone eventuali modifiche. La supervisione sulla strategia di Investimento Responsabile è affidata al Direttore Commerciale, Investor Relations & ESG.
- **I Team di Investimento:** ogni singolo *team* di investimento si impegna ad individuare al proprio interno un referente ESG incaricato all'implementazione operativa dell'approccio di investimento responsabile, ossia della valutazione dei rischi e delle opportunità ESG e del monitoraggio della *performance* ESG durante l'intero processo di investimento. Inoltre, i Team di Investimento assicurano che, con riferimento a ciascun investimento, sia identificata una persona di riferimento della società partecipata in maggioranza o del gestore dell'OICR in portafoglio, con responsabilità di contatto con il membro del *team* d'investimento incaricato per l'implementazione delle attività ESG.
- **La Funzione di Risk Management:** la funzione di Risk Management ha il compito di integrare all'interno del proprio sistema di identificazione, gestione e monitoraggio dei rischi anche il rischio di sostenibilità durante l'intero ciclo di investimento. L'intervento della Funzione di Risk Management è modulato sulla base della tipologia di investimento (diretto e indiretto) e di prodotto (fondi ex artt. 6, 8 o 9 SFDR), della fase di investimento (*ex-ante*, in fase di delibera, o *ex-post* durante il monitoraggio e fino al disinvestimento) e dell'operatività di primo livello.

Inoltre, tutti i dipendenti di Fondo Italiano d'Investimento hanno il compito di ispirarsi ai principi del Codice Etico e della presente Politica nello svolgimento delle proprie attività.

4. Obiettivi ESG di Fondo Italiano d'Investimento

Al fine di promuovere la diffusione delle migliori pratiche di investimento responsabile, Fondo Italiano d'Investimento ha identificato gli obiettivi ESG su cui intende generare un impatto positivo a beneficio del sistema Paese, contribuendo agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite (SDGs). Gli obiettivi identificati sono stati raggruppati all'interno di tre pilastri fondamentali, a cui sono connessi specifici SDGs, che guidano la strategia ESG e riassumono le ambizioni ESG di Fondo Italiano d'Investimento:

E - Environment – “*Agire responsabilmente a tutela dell'ambiente*”

Fondo Italiano d'Investimento riconosce l'importanza di affrontare le sfide legate al cambiamento climatico e per questo si propone di generare un impatto positivo nello svolgimento delle proprie attività e all'interno dell'attività di investimento, attraverso la riduzione delle emissioni di gas a effetto serra, mitigando i rischi fisici e di transizione connessi al cambiamento climatico e adottando pratiche di gestione energetica orientate alla transizione rinnovabile.



S – Social – “*Supportare lo sviluppo delle persone*”

Fondo Italiano d'Investimento si impegna nella crescita e nell'innovazione d'impresa per promuovere talenti e rafforzare le competenze. Fondo Italiano d'Investimento è promotore, sia nelle attività relative alla SGR, sia nelle attività d'investimento, della tutela dei diritti umani e della creazione di ambienti di lavoro salubri e sicuri e si fa portavoce della diversità e dell'inclusione, creando ambienti di lavoro che favoriscano il coinvolgimento attivo dei dipendenti e la loro formazione e costruendo relazioni positive con le comunità in cui opera. Nello svolgimento delle proprie attività di investimento, Fondo Italiano d'Investimento si impegna nell'assicurare che le attività di business condotte dalle società in cui investe siano conformi ai principi UNGP¹ e alle linee guida OEGCD².



G – Governance – “*Promuovere l'etica del business*”

Fondo Italiano d'Investimento sostiene comportamenti etici e trasparenti nella conduzione delle proprie attività e all'interno delle aziende in cui investe, incoraggiando le società partecipate a adottare adeguati presidi di sostenibilità e creare un'informativa trasparente per il mercato. In particolare, Fondo Italiano di Investimento si impegna a includere, all'interno di tutti i Piani di Azione ESG sviluppati per le partecipate (con riferimento agli investimenti diretti), lo sviluppo un Codice Etico e/o l'adozione di un Modello Organizzativo ai sensi del D. Lgs. 231/2001.



5. Strategia di Investimento Responsabile

La SGR ha definito una strategia di Investimento Responsabile al fine di applicare i principi di finanza responsabile a tutte le fasi e processi di investimento, ritenendo che l'introduzione di criteri ESG all'interno dell'intero ciclo di vita di un investimento sia un fattore essenziale per la creazione di valore duraturo e condiviso tra tutti gli stakeholder. L'integrazione dei criteri ESG avviene in modo equilibrato e graduale in tutti i segmenti delle strategie d'investimento, assicurandosi al contempo di definire, in base alle caratteristiche della singola operazione, la miglior modalità per realizzare tale integrazione operando secondo un principio di materialità.

¹ United Nations guiding principles on business and human rights

² OECD Guidelines for Multinational Enterprises on Responsible Business Conduct

L'applicazione dei principi ESG avviene all'interno delle diverse fasi del processo di investimento e di gestione del portafoglio, ponendo attenzione a declinare l'integrazione di tali criteri secondo le diverse strategie di investimento adottate dalla Società, al fine di intercettare e gestire correttamente i rischi e le opportunità potenzialmente connessi agli investimenti. Il perimetro di applicabilità è riferibile alle nuove operazioni di Investimento, avviate dopo l'approvazione della presente Politica. In riferimento ai Fondi già in essere, la SGR si impegna, ove possibile e nel rispetto di quanto previsto dalla legge e dagli accordi in essere, ad implementare i principi di investimento responsabile previsti nella sezione 5.C (periodo di Gestione della Partecipazione), 5.D (Engagement e Attività di Stewardship) e 5.E (Disinvestimento).

Di seguito vengono rappresentate le diverse fasi del processo di investimento:

A. Esclusione

A monte della selezione degli investimenti, è prevista l'esclusione dall'universo investibile di Fondo Italiano d'Investimento di attività e/o società coinvolte in settori reputati controversi da un punto di vista etico e in cui, di conseguenza, la SGR si preclude la possibilità di investire per date caratteristiche. In particolare, la SGR ha identificato una serie di criteri di esclusione che possono essere applicati ai fondi diretti ed indiretti riconducibili ai seguenti settori/attività:

- i. *sistemi militari, armi¹e, munizioni controverse (a titolo esemplificativo mine antipersona, munizioni e submunizioni a grappolo²)*
- ii. *tabacco;*
- iii. *gioco d'azzardo e prodotti ad esso connessi;*
- iv. *pornografia;*
- v. *programmi e soluzioni elettroniche sviluppate per consentire illegalmente l'accesso a network o lo scarico di dati informatici;*
- vi. *clonazione umana;*
- vii. *attività illecite secondo le disposizioni legislative o regolamentari applicabili o che violino i principi ispiratori degli investimenti responsabili (i.e.: trasparenza, integrità ed adeguatezza) secondo le linee guida delle associazioni internazionali di settore*
- viii. *attività legate all'estrazione di combustibili fossili;*
- ix. *attività di produzione di energia tramite carbone o olio.*

Nell'ambito della propria attività la SGR non investe in attività esplicitamente vietate dagli standard di riferimento e lesive della dignità della persona, quali ad esempio lavoro minorile; sfruttamento dei lavoratori, discriminazione in funzione della etnia, della religione con particolare attenzione alle discriminazioni di genere, traffico di esseri umani; violazione dei diritti umani internazionalmente riconosciuti.

B. Valutazione preliminare

Una volta applicati i criteri di esclusione, i Team di Investimento, iniziano l'attività di valutazione preliminare dell'investimento che, parallelamente ai criteri finanziari, include anche l'analisi di aspetti ESG. Durante questa fase, l'obiettivo di Fondo Italiano d'Investimento è di identificare potenziali rischi e opportunità ESG connessi all'investimento. In particolare:

- **Per gli investimenti diretti:** il Team di Investimento definiscono (attraverso il supporto di consulenti esterni), l'elenco di tematiche ESG potenzialmente materiali su cui verrà svolta l'analisi di ESG Due Diligence. Per lo svolgimento di questa attività, Fondo Italiano d'Investimento ha definito un framework proprietario che comprende al suo interno un elenco di tematiche che vengono prese in analisi su tutte le opportunità di investimento, a prescindere dalle attività svolte dalla stessa, in quanto considerate di importanza fondamentale per la SGR e che coprono la valutazione dell'esposizione ai cosiddetti rischi sistemici. In particolare, all'interno del framework sono presenti le tematiche relative all'analisi della potenziale esposizione della società Target ai rischi climatici, fisici e di transizione. Per i Fondi allineati all'articolo 8 del Regolamento (UE) 2019/2088 SFDR viene inoltre verificato l'allineamento dell'opportunità di investimento rispetto alle caratteristiche ambientali e sociali promosse dal Fondo. Successivamente, viene svolta un'approfondita analisi di ESG Due Diligence, attraverso il supporto di

¹ Resta inteso che tale esclusione non si applica alle attività che sono parte di, o sono accessorie, a politiche dell'Unione Europea.

² Così come previsto ai sensi della legge 22 dicembre 2021 n. 220 e disposizioni applicative.

consulenti esterni, che consente di identificare i potenziali rischi e le potenziali opportunità ESG a cui risulta esposta la società Target.

- **Per gli investimenti indiretti:** durante la valutazione preliminare di investimenti indiretti, effettuati attraverso l'attività di Fondo di Fondi, la SGR esegue una ESG Due Diligence finalizzata all'esame dell'impegno assunto dai Fondi Target (di seguito anche "Gestore") nell'ambito degli Investimenti Responsabili, le relative politiche e, in particolare, il grado con cui vengono tenuti in considerazione i criteri ESG nelle diverse fasi del processo d'investimento. L'analisi di ESG Due Diligence, che viene svolta attraverso l'utilizzo di uno strumento proprietario di screening, comprende al suo interno la verifica dei presidi adottati dal Gestore rispetto ai rischi climatici, fisici e di transizione. Per quanto riguarda il "FOF Impact Investing" il *team* di investimento "Fund of Funds" provvede, anche con il supporto di consulenti esterni, a verificare in particolare la coerenza del modello di misurazione dell'impatto dell'OICR *target* con il modello utilizzato dalla Società ed in particolare la coerenza con gli obiettivi di sostenibilità perseguiti, oltre che la coerenza dell'attività svolta dal fondo *target* con le caratteristiche ex art. 9 SFDR. In tale fase si provvede altresì all'assegnazione degli SDGs prioritari per singolo OICR *target* con il supporto dell'Advisor ESG avendo riguardo alla documentazione messa a disposizione dal gestore dell'OICR *target* (ad es., politiche ESG, piani di sostenibilità degli SDGs, *scorecard* per il monitoraggio di determinati indicatori, etc.) con lo scopo di effettuare una valutazione degli SDGs selezionati dall'OICR *target*.

Sia per l'attività di investimento diretta che per quella indiretta, i Team d'Investimento, conclusa la fase di ESG Due Diligence, predispongono all'interno dell'Investment Memorandum una sezione dedicata ai risultati emersi dall'analisi di aspetti ESG, così che diventino parte integrante del processo decisionale finale, in cui sarà coinvolto il Consiglio di Amministrazione.

Durante questa fase, Fondo Italiano d'Investimento si riserva la possibilità di abbandonare l'investimento in caso di gravi rischi e violazioni ESG emersi in fase di analisi delle opportunità di investimento, valutati caso per caso.

Al momento di definizione delle clausole contrattuali per un investimento, la SGR si impegna ad incoraggiare l'adozione di politiche, sistemi di gestione, Piani d'Azione ESG altre iniziative volte a mitigare a rischi ESG e impatti negativi rilevanti emersi durante la fase di ESG Due Diligence.

C. Periodo di gestione della partecipazione

Durante il periodo di gestione dei propri investimenti, Fondo Italiano d'Investimento mira ad assicurare che una corretta salvaguardia del patrimonio venga combinata con una crescente consapevolezza sull'importanza di condurre la propria attività adottando un approccio di Investimento Responsabile attraverso l'integrazione dei criteri ESG. La SGR si impegna a verificare che eventuali carenze emerse durante la fase di valutazione preliminare vengano colmate durante il periodo di partecipazione, nonché a valutare periodicamente il rispetto dei requisiti definiti in fase di esecuzione ed i risultati raggiunti da parte delle società partecipate e dei Fondi del proprio portafoglio.

- **Per gli investimenti diretti:** identificati i rischi e le opportunità ESG durante la fase di ESG Due Diligence, il primo passo durante la fase di gestione consiste nella definizione di un Piano di Azione ESG specifico per la società Target, che comprenda al suo interno una serie di azioni a breve-medio termine volte a migliorare le performance ESG della stessa, minimizzando i rischi e massimizzando le opportunità emerse. I Piani di Azione ESG sono anche finalizzati a stabilire pratiche di buona governance attraverso la definizione di azioni, obiettivi, KPI e tempistiche che guideranno le attività della società. Per i Fondi allineati all'articolo 8 del Regolamento (UE) 2019/2088 SFDR, le azioni contenute all'interno del Piano di Azione ESG saranno rivolte, in particolare, alla promozione delle caratteristiche ambientali e sociali del Fondo.

Durante la permanenza in portafoglio, Fondo Italiano d'Investimento monitora, su base regolare e in maniera strutturata, le performance ESG delle società partecipate. A tal fine, Fondo Italiano si avvale di un cruscotto di KPI identificati ed aggiornati in base all'evoluzione del portafoglio, al fine anche di sensibilizzare le società rispetto alle tematiche ESG. Il monitoraggio viene eseguito attraverso uno strumento proprietario di Fondo Italiano d'Investimento e viene gestito dal Referente ESG del Fondo. Per

i Fondi allineati all'articolo 8 del Regolamento (UE) 2019/2088 SFDR, gli indicatori monitorati includono i dati necessari al calcolo dei *Principal Adverse Impact indicators* (PAI) definiti dai *Reporting Technical Standards* (RTS) della SFDR. Inoltre, per i Fondi allineati all'articolo 8 del Regolamento (UE) 2019/2088 SFDR, viene anche monitorata la performance delle società partecipate nella promozione delle caratteristiche ambientali e sociali promosse dal Fondo.

- **Per gli investimenti indiretti:** a seguito del *closing*, la SGR verifica che i gestori rispettino alcuni requisiti, così come negoziati, tra cui l'adesione agli UN PRI e l'adozione di una politica di Investimento Responsabile – o l'osservanza della presente Politica – in un arco di tempo limitato e prestabilito. Oltre a ciò, la SGR richiede la condivisione periodica di informazioni sulle performance ESG dei Fondi (es. reportistica, score di terze parti) e sulla gestione ESG delle società partecipate (es. rischi/opportunità ESG emersi, Piani di Azione ESG), adottando un approccio di monitoraggio regolare su aspetti ESG inerenti al fondo sottoscritto.. Con particolare riferimento al "FOF Impact Investing" l'attività di monitoraggio riguarda anche l'implementazione delle strategie di investimento di impatto e l'analisi delle caratteristiche ex art. 9 SFDR degli OICR *target*.

I referenti ESG dei singoli *Team* di Investimento, che seguono operativamente le società e i Fondi investiti durante il periodo di gestione della partecipazione, anche avvalendosi eventualmente degli Advisors ESG dei fondi ex artt. 8 e 9 SFDR, forniscono alla Direzione CIRESE, con cadenza almeno annuale, il *report* del monitoraggio ESG affinché la Direzione CIRESE possa riferire al Comitato ESG al più tardi nell'ambito della presentazione ed esame del *report* di sostenibilità della SGR.

Inoltre, durante il periodo di gestione, a ciascuna partecipazione (diretta e indiretta) viene fornito un apposito Modulo di segnalazione degli incidenti ESG rilevanti, attraverso cui si richiede a ciascuna partecipata/fondo gestito di notificare tempestivamente il verificarsi di incidenti ESG rilevanti. I membri dei *team* d'investimento incaricati quali referenti ESG informano tempestivamente la Direzione CIRESE delle evidenze riscontrate nel monitoraggio ESG attraverso la compilazione del "Modulo di segnalazione degli incidenti ESG rilevanti".

D. Engagement e attività di *stewardship*

Fondo Italiano si impegna in attività di engagement e *stewardship* con le società partecipate al fine di promuovere e monitorare la corretta integrazione dei criteri ESG durante il periodo di gestione degli investimenti. Tali attività comprendono la verifica periodica dello stato di avanzamento del Piano d'Azione definito per ciascuna società partecipata, che viene monitorata con cadenza semestrale attraverso riunioni che coinvolgono i team d'investimento (i.e. membro referente ESG) del Fondo e i referenti ESG delle società partecipate. In queste sedi, Fondo Italiano d'Investimento si impegna a supportare le società partecipate nell'identificare potenziali situazioni che necessitano un supporto operativo da parte del Fondo. Qualora vengano riscontrati rilevanti rischi e incidenti ESG connessi agli investimenti in portafoglio, Fondo Italiano d'Investimento si impegna ad attivare un canale di comunicazione diretto con le società partecipate e con i gestori dei Fondi al fine di promuovere un approccio sostenibile ed influenzarne positivamente la gestione, così come le azioni di mitigazione e rimedio. A tal fine, i responsabili ESG dei Fondi, supportati dal Responsabile della Direzione CIRESE, intraprendono attività di engagement e di *stewardship* instaurando un dialogo con le partecipazioni secondo le modalità più adeguate rispetto al caso specifico.

Nel caso in cui gli approcci iniziali di *stewardship* non riescano a raggiungere gli obiettivi prefissati in un determinato periodo di tempo, Fondo Italiano d'Investimento valuta la possibilità di intervenire, caso per caso, con strumenti e attività di *stewardship* sempre più assertivi e attraverso il coinvolgimento di stakeholder chiave per la partecipazione, anche considerando le modalità di gestione dell'investimento.

Al fine di migliorare l'impatto delle proprie attività di investimento responsabile, Fondo Italiano d'Investimento si impegna a riferire ai propri investitori, attraverso sezioni dedicate del proprio reporting periodico, i progressi dell'integrazione dei criteri ESG all'interno delle attività condotte dalla SGR, dai Fondi e dalle partecipazioni, riportando eventuali incidenti ESG registrati ed eventuali iniziative implementate. Inoltre, durante gli incontri con gli investitori, Fondo Italiano d'Investimento si propone di fornire aggiornamenti sullo stato di avanzamento complessivo delle partecipate nel processo di integrazione dei criteri ESG e sui progressi registrati nell'attuazione dei Piani di Azione ESG.

Al fine di operare con maggiore consapevolezza, Fondo Italiano d'Investimento si impegna a fornire formazione a tutte le persone coinvolte nel processo di investimento, sia a livello di SGR sia di Fondi. Per questo motivo, è stato istituito un apposito Programma Formativo ESG, che prevede sessioni di formazione per tutte le figure di Governance ESG. Il Programma Formativo ESG viene rivisto periodicamente sulla base dell'evoluzione del panorama normativo di riferimento.

E. Disinvestimento

Infine, nel corso della fase di disinvestimento, la Fondo Italiano d'Investimento si pone l'obiettivo di stimare l'impatto socioeconomico delle singole operazioni e di valutare i miglioramenti del profilo ESG dell'investimento, confrontando la situazione ex-ante con quella ex-post. Tali analisi saranno parte integrante per la redazione di specifici *report* (ad es. Vendor Due Diligence) relativi alle performance raggiunte dalla Società in ambito di finanza responsabile. In fase di disinvestimento saranno effettuate valutazioni in relazione all'idoneità dell'acquirente anche tramite analisi Know Your Customer.

6. Impegno verso gli investitori e trasparenza verso gli stakeholders

Fondo Italiano d'Investimento intende costituire e mantenere rapporti duraturi con i propri investitori, fondati su disponibilità e rispetto, nonché contraddistinti da un servizio di elevata professionalità. A tal fine, la SGR assicura che qualsiasi attività sia condotta secondo principi di correttezza, obiettività e trasparenza, garantendo un servizio professionale caratterizzato da integrità e eticità. In quest'ottica, la SGR garantisce la massima confidenzialità delle informazioni relative a soggetti terzi, prodotte o acquisite all'interno e nelle relazioni d'affari, e il rispetto della privacy per gli interessati.

La SGR, i suoi dipendenti e collaboratori sono tenuti a rispettare le norme e le disposizioni, nazionali e internazionali, in tema di antiriciclaggio e di anticorruzione. La SGR assicura il rispetto della Legge in tutte le proprie azioni e ha adottato specifiche misure interne di verifica della provenienza dei flussi finanziari e di acquisizione di un'adeguata conoscenza dei clienti e delle controparti con le quali si debbono effettuare operazioni.

Per raggiungere un elevato livello di riconoscibilità in ambito di finanza responsabile, la SGR si impegna a garantire una comunicazione trasparente verso i propri investitori, ricercando la massima trasparenza rispetto ai risultati ottenuti e dimostrandosi leader nella promozione di una cultura sostenibile, oltre che ad informarli al verificarsi di eventuali incidenti ESG rilevanti verificatisi nei portafogli (si prega di fare riferimento al Capitolo 5 "Strategia di Investimento Responsabile" paragrafo C).

In un'ottica di *accountability* e trasparenza verso i propri stakeholder, Fondo Italiano d'Investimento predispone regolarmente reportistica pubblica relativa ai risultati raggiunti in ambito ESG tramite le performance interne e degli investimenti (i.e. Report di Sostenibilità). Il documento di reportistica, che viene redatto con il supporto di consulenti tecnici esterni, viene rivisto internamente dalla Direzione Commerciale, Investor Relations & ESG e dal Comitato ESG e successivamente approvato dal Consiglio di Amministrazione, prima della pubblicazione. Per maggiori informazioni si prega di fare riferimento alla [sezione](#) del sito web dedicata.

7. Aggiornamento e applicabilità del documento

La SGR si impegna a diffondere tramite il proprio sito (www.fondoitaliano.it) la presente Politica al fine di garantirne l'osservanza e la corretta applicazione da parte di tutti i dipendenti all'interno dell'organizzazione e delle parti interessate.

La Politica è soggetta a revisione annuale: eventuali modifiche, predisposte a cura della Direzione Commerciale, Investor Relations & ESG, successivamente alla validazione da parte delle funzioni aziendali di controllo, è sottoposta all'Amministratore Delegato che la sottopone all'esame del Comitato ESG per il

parere di competenza e all'attenzione del Consiglio di Amministrazione, il quale delibera sull'approvazione della Politica ed è responsabile del rispetto dei principi da essa previsti. Contenuti ed aggiornamenti del documento sono pubblicati all'interno del sito web di Fondo Italiano d'Investimento.

8. Glossario

- ❖ **ESG:** environmental, social, governance;
- ❖ **UN PRI (UN Principles for Responsible Investments):** è una rete internazionale di investitori sostenuta dalle Nazioni Unite che collabora per l'attuazione dei suoi sei principi di investimento responsabile, spesso indicati come "i Principi". Il suo obiettivo è quello di comprendere le implicazioni della sostenibilità per gli investitori e di sostenere i firmatari per facilitare l'incorporazione di questi temi nel loro processo decisionale di investimento e nelle pratiche di proprietà. Attuando questi principi, i firmatari contribuiscono allo sviluppo di un sistema finanziario globale più sostenibile;
- ❖ **UN Sustainable Development Goals (SDGs):** Gli obiettivi di sviluppo sostenibile, OSS (in inglese: Sustainable Development Goals, SDG), sono una serie di 17 obiettivi interconnessi, definiti dall'Organizzazione delle Nazioni Unite come strategia "per ottenere un futuro migliore e più sostenibile per tutti";
- ❖ **Dichiarazione universale dei diritti umani:** è un documento internazionale che articola i diritti fondamentali delle persone, adottato dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite nella sua terza sessione, il 10 dicembre 1948 a Parigi;
- ❖ **Regolamento UE 2019/2088 (SFDR):** Regolamento relativo all'informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari (di seguito anche Regolamento "SFDR");
- ❖ **Fondo ex Art. 8 del Regolamento UE 2019/2088 SFDR):** Un fondo che promuove, tra le altre caratteristiche, quelle ambientali o sociali, o una combinazione di tali caratteristiche;
- ❖ **Fondo ex Art. 9 del Regolamento UE 2019/2088 (SFDR):** Un fondo che ha definito un obiettivo sostenibile che intende raggiungere attraverso la propria attività di investimento;
- ❖ **PAI (Principal Adverse Impacts):** i principali effetti negativi causati dalle decisioni di investimento prese dal Gestore Patrimoniale sui fattori di sostenibilità identificati nel quadro ESG, come definiti dai Regulatory Technical Standards (RTS);
- ❖ **RTS (Regulatory Technical Standards):** standard tecnico che definisce la metodologia da utilizzare relativamente all'informativa ESG per i partecipanti ai mercati finanziari relativamente al Regolamento UE 2019/2088 (SFDR) e i PAI;
- ❖ **Regolamento UE 852/2020 o Regolamento sulla Tassonomia UE:** istituisce un quadro per gli investimenti sostenibili e modifica il regolamento (UE) 2019/2088; la tassonomia UE mira a creare una "lista verde" di attività economiche sostenibili dal punto di vista ambientale, per facilitare gli investimenti sostenibili;
- ❖ **Aspettative di vigilanza sui rischi climatici e ambientali:** documento pubblicato da Banca d'Italia nel 2022, che identifica le aspettative di vigilanza da parte degli istituti finanziari sull'integrazione dei rischi climatici e ambientali nelle strategie aziendali, nei sistemi di governo, controllo e gestione dei rischi e nella informativa al mercato degli intermediari vigilati;
- ❖ **Rischio climatico fisico:** impatto economico derivante dall'atteso aumento di eventi naturali la cui manifestazione può essere definita "estrema" ovvero "cronica". I rischi fisici acuti dipendono dal verificarsi di fenomeni ambientali estremi (come alluvioni, ondate di calore e siccità) legati ai cambiamenti climatici che ne accrescono intensità e frequenza. I rischi fisici cronici, invece, sono determinati da eventi climatici che si manifestano progressivamente (come il graduale innalzamento delle temperature e del livello del mare, il deterioramento dei servizi ecosistemici e la perdita di biodiversità);
- ❖ **Rischio climatico di transizione:** impatto economico derivante dall'adozione di normative atte a ridurre le emissioni di carbonio e a favorire lo sviluppo di energie rinnovabili, dagli sviluppi tecnologici nonché dal mutare delle preferenze dei consumatori e della fiducia dei mercati;

- ❖ **Rischio o opportunità di sostenibilità (o ESG):** un evento o una condizione di tipo ambientale, sociale o di governance che, se si verificasse, potrebbe provocare un significativo impatto positivo/negativo sul valore dell'investimento;
- ❖ **Piano ESG:** indica una strategia triennale orientata definita da Fondo Italiano d'Investimento SGR al fine di guidare il processo di integrazione dei criteri ESG nel processo di investimento;
- ❖ **Piano di Azione ESG:** indica un piano d'azione operativo definito per le Società del Portafoglio al fine di migliorare l'approccio alle tematiche ESG, riducendo i rischi e massimizzando le opportunità;
- ❖ **Incidenti ESG rilevanti:** eventuali multe significative e sanzioni non monetarie per il mancato rispetto di leggi e/o regolamenti, o reclami motivati in materia ambientale, sociale ed etica aziendale (ad esempio, non conformità con le leggi fiscali, la sicurezza dei clienti, l'etichettatura, la comunicazione di mercato, l'ambiente, il lavoro, i diritti umani, le leggi internazionali, nazionali, regionali e locali); violazioni delle politiche aziendali riguardanti in materia ambientale, sociale e di etica commerciale; incidenti mortali o che hanno provocato lesioni permanenti a qualsiasi persona; qualsiasi altro incidente che abbia un impatto negativo sostanziale sull'ambiente o sulla situazione di salute e sicurezza (inclusi, senza limitazione, esplosioni, fuoriuscite o incidenti sul lavoro che provochino morte, lesioni gravi o multiple o contaminazione ambientale); qualsiasi incidente di natura sociale (inclusi, senza limitazione, disordini violenti di lavoro o controversie con le comunità locali), che ha o è ragionevolmente probabile che abbia un effetto negativo materiale sul contesto sociale e culturale.